



Seduta del  
6 aprile 2021

Comunicata il  
9 aprile 2021

Protocollo n.  
319/2021

### **Incarico Wilhelm**

concernente interessi di mora eccessivi in caso di agevolazioni di pagamento

### **Risposta del Governo**

Conformemente all'art. 153 cpv. 3 della legge sulle imposte per il Cantone dei Grigioni (CSC 720.000), per pagamenti tardivi è dovuto un interesse di mora. Il Dipartimento delle finanze fissa per ogni anno civile l'interesse di mora. Da anni il tasso d'interesse ammonta al 4 per cento. Il 2020 costituisce un'eccezione. Nel marzo 2020, a seguito della diffusione del coronavirus il Consiglio federale ha deciso varie misure di protezione e il confinamento per diversi settori. Al contempo ha adottato misure di sostegno di ampia portata per l'economia. Dal canto loro, i Cantoni hanno completato queste misure. Il 13 marzo 2020 il Governo grigionese ha dichiarato la situazione straordinaria e, su tale base, il 27 marzo 2020 ha deciso un ampio pacchetto di misure volto ad arginare le conseguenze economiche del coronavirus dovute alle misure di protezione adottate in relazione alla COVID-19. Facevano parte di questo pacchetto anche le agevolazioni di pagamento per l'economia e la popolazione, in particolare la rinuncia agli interessi di mora e alla riscossione di tasse di sollecito per fatture del Cantone per imposte, emolumenti, tributi e multe per l'anno civile 2020. Queste misure sono state coordinate con la Confederazione e con gli altri Cantoni; anch'essi hanno rinunciato a riscuotere interessi di mora e tasse di sollecito.

Per il 2021 il Cantone dei Grigioni, insieme alla Confederazione e agli altri Cantoni, riscuote di nuovo gli interessi di mora e le tasse di sollecito usuali. Gli interessi di mora ammontano al 4 per cento e la tassa per il secondo sollecito ammonta a 30 franchi. Come mostra il confronto con la Confederazione e con gli altri Cantoni, questo valore del 4 per cento è in linea con i valori usuali e ben sostenibili (Confederazione 3%; AG 5,1%; BL 5,0%; BE 3,0%; GL 4,5%; LU 3,5%; SG 4,0%; ZH 4,5%).

Conformemente all'art. 154 cpv. 1 della legge sulle imposte per il Cantone dei Grigioni, in circostanze particolari l'Amministrazione delle imposte può prolungare il termine di pagamento o autorizzare pagamenti rateali per imposte, interessi o multe dovuti. Essa può rinunciare alla riscossione di un interesse di mora. Questa disposizione è opportuna e sensata. Nel contesto attuale, una rinuncia generale agli interessi di mora nell'anno civile 2021 rappresenterebbe un'iniziativa isolata del nostro Cantone. Né la Confederazione, né gli altri Cantoni rinunciano agli interessi di mora nel 2021. Non è nemmeno prevista la rinuncia alla riscossione di tasse di sollecito e

di esecuzione. Il tasso deciso pari al 4 per cento è oggettivamente giustificato e in base al confronto intercantonale risulta adeguato. Una rinuncia agli interessi di mora nel 2021 dovrebbe essere applicata con effetto retroattivo al 1° gennaio 2021. Ciò implicherebbe il rimborso di interessi di mora già riscossi e sarebbe difficilmente gestibile dal punto di vista amministrativo. Tale rinuncia costituirebbe inoltre una regolamentazione forfetaria che in realtà non aiuterebbe le imprese fortemente colpite dalla crisi legata al coronavirus. In presenza di veri e propri casi di rigore, per dilazioni e pagamenti rateali l'Amministrazione delle imposte può rinunciare a riscuotere interessi di mora. Pertanto, chi ha bisogno di una dilazione per superare l'attuale crisi economica non deve – come asserito nell'incarico – pagare interessi di mora per fatture fiscali non saldate. A questo proposito occorre tenere conto del fatto che gli interessi di mora non sono di grande importanza per i contribuenti in forte sofferenza per via della crisi dovuta al coronavirus. I redditi più bassi e gli utili che vengono a mancare si ripercuotono anche sulle imposte che a loro volta risultano nettamente inferiori. La regolamentazione proposta favorirebbe soprattutto i contribuenti con debiti fiscali elevati che potrebbero pagare questi debiti senza spese in un secondo momento.

I comuni grigionesi possono fissare in autonomia l'ammontare degli interessi di mora. Se i comuni prendono a riferimento gli interessi di mora del Cantone, ma non sono d'accordo con il loro ammontare, sono liberi di emanare una regolamentazione divergente. Di norma i comuni riprendono le aliquote del Cantone. I seguenti comuni hanno deciso una regolamentazione divergente per l'anno 2021 in corso: Roveredo 2,5%; Trimmis e Davos 0% (deciso così a posteriori).

Prendere a riferimento l'interesse di mora cantonale significa che quasi tutti i comuni sarebbero interessati da un tasso d'interesse cantonale pari a zero e che inoltre quasi tutti i comuni dovrebbero rimborsare gli interessi di mora già riscossi. Di conseguenza anche i comuni si troverebbero a dover affrontare oneri supplementari ingenti dal punto di vista amministrativo.

A seguito di quanto esposto, il Governo chiede al Gran Consiglio di respingere l'incarico in oggetto.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Mario Cavigelli

Il Cancelliere:

Daniel Spadin